

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10251 del 13/09/2016

Proposta n. 12342 del 24/08/2016

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

POR Lazio FSE 2014-2020. "Progetto integrato di Didattica Digitale per le scuole della Regione Lazio" finalizzato all'innovazione didattica in termini di metodologie e strumenti tecnologici propri dell'educazione digitale. Impegno di spesa di € 2.875.281,36 (IVA inclusa) sul Capitolo A41502 Macroaggregato 1.04.03.99 - Esercizio finanziario 2016 - a favore di Telecom Italia S.p.A. (Codice creditore n. 99707) - Asse III POR Lazio FSE 2014-2020 "Istruzione e Formazione" Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione cardine n. 18 "Progetti speciali per le scuole".

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Azione

Beneficiario

1)	I	A41502/000			2.875.281,36	15.04 1.04.03.99.999
----	---	------------	--	--	--------------	----------------------

TELECOM ITALIA S.P.A.

CEP: Fase IMP.

Dare CE - 2.3.1.03.99.001

Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001

Trasferimenti correnti a altre Imprese

Debiti per Trasferimenti correnti a altre
imprese

Bollinatura: NO

Oggetto: POR Lazio FSE 2014-2020. “Progetto integrato di Didattica Digitale per le scuole della Regione Lazio” finalizzato all’innovazione didattica in termini di metodologie e strumenti tecnologici propri dell’educazione digitale. Impegno di spesa di € 2.875.281,36 (IVA inclusa) sul Capitolo A41502 Macroaggregato 1.04.03.99 - Esercizio finanziario 2016 - a favore di Telecom Italia S.p.A. (Codice creditore n. 99707) - Asse III POR Lazio FSE 2014-2020 “Istruzione e Formazione” Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione cardine n. 18 “Progetti speciali per le scuole”.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;

VISTO il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;

VISTI la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente "Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";

VISTI, altresì:

- la legge 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 29 del 2 febbraio 2016 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2016-2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 23 febbraio 2016: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;

CONSIDERATO che:

- in linea con quanto indicato dalla Legge n. 107/2015 “Buona Scuola”, al fine di garantire un’offerta formativa più ricca per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, si rende necessario sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;
- nell’ambito della programmazione unitaria 2014-2020 è stata individuata l’Azione Cardine n. 18 “Progetti speciali per le scuole”, al fine di sostenere percorsi legati al campo dell’istruzione e al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- il POR Lazio FSE 2014-2020 prevede, nell’ambito dell’Asse III “Istruzione e Formazione”, e della sua Priorità di investimento 10.i, l’Obiettivo specifico 10.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa”, la realizzazione di azioni rivolte alla formazione sia degli studenti sia del corpo docente, orientate all’innovazione didattica in termini di programmi, metodologie e strumenti anche tecnologici propri dell’educazione digitale;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, per le finalità strategiche suindicate, a supporto della digitalizzazione della scuola secondaria di II grado, intende realizzare un Progetto integrato di Didattica Digitale per l’adozione di una didattica laboratoriale basata sulla costruzione attiva dei contenuti, finalizzata all’acquisizione delle competenze e all’integrazione dei testi adottati dalle singole scuole all’interno di un’unica piattaforma di apprendimento, prevedendo una soluzione integrata con l’erogazione di appositi moduli formativi per insegnanti e studenti;

RILEVATO che:

- all’interno del portale www.acquistiinretepa.it, risulta essere attiva una convenzione Consip per la prestazione dei servizi di telefonia mobile Lotto unico, stipulata, ai sensi dell’art. 26 L. 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell’art. 58 L. 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, dalla Consip S.p.A., per conto del Ministero dell’Economia e delle

Finanze, con Telecom Italia S.p.A quale aggiudicatario della procedura di gara per il suddetto lotto denominata "Convenzione telefonia Mobile 6";

- la durata della Convenzione è fissata in 24 mesi, a partire dal 2 aprile 2015, e può essere prorogata dalla Consip S.p.A. fino ad ulteriori 12 mesi;

RILEVATO, altresì, che:

- in data 11/02/2005 il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.lgs. n. 42/2005, confluito successivamente nel D.lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), che istituisce e disciplina il Sistema Pubblico di Connettività denominata anche SPC;
- nell'articolo 73, comma 2, del CAD, il SPC è definito come "*l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione*";
- Telecom Italia S.p.A è risultata essere uno dei quattro assegnatari del bando indetto dal CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- all'interno del portale Consip è possibile reperire e consultare tutta la documentazione afferente l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del SPC;

TENUTO CONTO che:

- la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio - con nota prot. n. 292333/2016, sulla base delle Convenzioni Consip su indicate, ha richiesto a TIM Telecom Italia S.p.A. la presentazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione del Progetto predetto;
- con nota prot. n. 512163/2016, assunta al protocollo dell'Ente con il n. 389623/2016, TIM Telecom Italia S.p.A. ha presentato il "Progetto integrato di Didattica Digitale per le scuole della Regione Lazio", allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- il Progetto di cui sopra è rivolto a 200 scuole secondarie di II grado e prevede, per insegnanti e studenti, una soluzione integrata con l'erogazione di appositi moduli formativi fornendo, una Piattaforma di Editoria e Didattica Digitale, Tablet e impianti Wifi;
- il Progetto recepisce la volontà della citata Legge "Buona Scuola" di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare prevedendo dotazioni abilitanti alla didattica digitale, adeguate rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano;
- tali strumenti permettono la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc.), permettendo di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone;
- il sistema abilitante di questo approccio innovativo è la Piattaforma di Didattica Digitale che costituisce il cuore del Progetto che attraverso tablet e opportuni strumenti, permette la realizzazione di un moderno sistema di apprendimento digitale;
- che il costo complessivo per la realizzazione delle attività, come da dettaglio allegato, è pari a € 2.875.281,36 (IVA Inclusa);

CONSIDERATO che il "Progetto integrato di Didattica Digitale per le scuole della Regione Lazio" in argomento tiene espressamente conto ed è stato redatto in conformità con quanto previsto dalle sopra richiamate Convenzioni Mobile 6 ed SPC;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0402102 del 29/07/2016 con la quale la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio - ha comunicato a TIM Telecom Italia S.p.A. l'accettazione della proposta progettuale di cui alla predetta nota prot. n. 512163/2016, assunta al protocollo dell'Ente con prot. n. 389623/2016, risultando la stessa conforme alle specifiche richieste dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, opportuno, per le finalità su indicate, di dover procedere ad avviare la realizzazione delle attività relative al "Progetto integrato di Didattica Digitale per le scuole della Regione Lazio" presentato da TIM Telecom Italia S.p.A. con nota prot. n. 512163/2016, assunta al protocollo dell'Ente con prot. n. 389623/2016, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, ai sensi della Legge n. 136/2010, è stato assegnato all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, tramite procedura informatica, il codice CIG derivato n. 67833483DA , relativamente alla Convenzione Mobile 6, e il codice CIG derivato n. 67833949CE , relativamente alla Convenzione SPC;

RITENUTO di dover procedere all'impegno dell'importo complessivo di € 2.875.281,36 (IVA inclusa) del POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III POR Lazio FSE 2014-2020 "Istruzione e Formazione" Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione cardine n. 18 "Progetti speciali per le scuole" - a favore di Telecom Italia S.p.A. - Partita IVA 00488410010 (Codice Creditore n. 99707), sul Capitolo A41502 – Macroaggregato 1.04.03.99 - Esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO che per il suddetto impegno l'obbligazione giungerà a scadenza nel corso dell'Esercizio finanziario 2016;

DETERMINA

1. di dare avvio alla realizzazione delle attività relative al "Progetto integrato di Didattica Digitale per le scuole della Regione Lazio" presentato da TIM Telecom Italia S.p.A. con nota prot. n. 512163/2016, assunta al protocollo dell'Ente con prot. n. 389623/2016, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare l'importo complessivo di € 2.875.281,36 (IVA inclusa) del POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III POR Lazio FSE 2014-2020 "Istruzione e Formazione" Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1, Azione cardine n. 18 "Progetti speciali per le scuole" - a favore di Telecom Italia S.p.A. - Partita IVA 00488410010 (Codice Creditore n. 99707), sul Capitolo A41502 – Macroaggregato 1.04.03.99 - Esercizio finanziario 2016;
3. che la liquidazione del corrispettivo previsto sarà effettuata a seguito di presentazione di idoneo documento contabile, emesso conformemente alle modalità previste dalla normativa vigente in materia, secondo le seguenti modalità:
 - 30% dell'importo totale previsto in qualità di anticipo all'avvio dell'attività progettuale, previa presentazione di una relazione riguardante il progetto esecutivo;
 - 40% dell'importo previa presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività svolte e della verifica da parte della Regione Lazio della prestazione erogata;
 - 30% come saldo a conclusione delle attività previa presentazione di una relazione finale e

della prevista verifica da parte della Regione Lazio della prestazione erogata;

- che per il suddetto impegno l'obbligazione giungerà a scadenza nel corso dell'Esercizio finanziario 2016;
- 4. di notificare la presente Determinazione Dirigenziale a Telecom Italia S.p.A.;
- 5. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con i relativi allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/ nella sezione Atti Amministrativi e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)